Copie anonyme - n°anonymat : 816636

E2-00112 816636 ELV1_LVA

Code épreuve : 75AR | Nombre de pages : 8 | Session : 2026

Épreuve de : LVA – Italien

Consignes

- *Remplir soigneusement l'en-tête de chaque feuille avant de commencer à composer*
- *Rédiger avec un stylo non effaçable bleu ou noir*
- *Ne rien écrire dans les marges (gauche et droite)*
- *Numéroter chaque page (cadre en bas à droite)*
- *Placer les feuilles A3 ouvertes, dans le même sens et dans l'ordre*

I. RAC

Entrambi i documenti trattano del rapporto tra lingua italiana e dialetti nella storia. Mentre il Professore Baltboni nella Voce di New York si concentra sulla lingua dell'essere per presentare il rapporto, Il Post usa la modernizzazione del cinema.

Dal Risorgimento al fascismo, ci sono grandi evoluzioni nel rapporto fra la lingua standard e i dialetti. Da un lato, i dialetti hanno permesso la creazione dell'italiano. Non solo il fiorentino, ma anche il napoletano oppure il romanesco hanno favorito ~~la~~ il suo arricchimento. Dall'altro, i dialetti erano più importante dell'italiano dato che solo il 2,5 % della popolazione conosceva l'italiano al di fuori di Lazio e Toscana al momento dell'Unificazione ~~secondo~~ (doc. 1). Per quanto riguarda il cinema, c'è una differenza tra il vero parlato e il parlato nei film e nelle serie durante il fascismo. L'obiettivo era di promuovere una lingua standard in un primo tempo, poi questo fenomeno è diventato una forma di regola (doc. 2) nel industria.

Oggi, si può parlare di una modernizzazione del rapporto tra lingua italiana e dialetti. Pur riconoscendo

NE RIEN ÉCRIRE DANS CE CADRE

che le televisioni generaliste faccia attenzione ad usare la lingua scolastica, sia i film che le serie puntano ~~hanno ricorso~~ ad avere ricorso ai particolarismi locali per sembrare più realisti. Inoltre, l'uso di una lingua gergale consente agli attori di promuovere le loro radici locali soprattutto per quanto riguarda il cinema a livello globale. Di conseguenza, c'è oggi una forte volontà di promuovere i particolarismi (doc. 2).
I dialetti sono considerati come una ricchezza culturale. Professor Balboni ritiene che il dialetto possa essere una lingua dell'essere e quindi un mezzo di espressione: è perché lo scrittore Camilleri usa il siciliano. È necessario parlare il dialetto nelle città italiane oggi.

Infine, mentre c'era prima una forma di opposizione fra dialetti e lingua italiana, si tratta piuttosto di una ~~coabitazione oggi~~ coesistenza oggi sia nel parlato vero, sia nei film e nelle serie. Come sarà il rapporto che unisce la lingua e i dialetti domani?

315 parole

III. THÈME

La Penisola non ha mai conosciuta di centralizzazione: i dialetti, numerosi, sono usato da tutte le classi sociali e in tutti i momenti. Gli abitanti della penisola che usano l'italiano durante la prima meta dell Ottocento sono scrittori professionali o uomini d'affari. Il loro modo di scrivere ~~è astratto~~ non è concretto ed è fisso, rimasto quasi identico dal Medioevo. Prima dell'Unità, gli italiani che parlano italiano sono circa 600 000 ma bisogna sottolineare che il numero di quelli capabili non solo di parlare ma anche di leggere e di scrivere nella vita quotidiana e in modo giusto la lingua «nazionale» è veramente ridotto. Tuttavia, l'unificazione rimane, sia sul piano linguistico che su diversi piani altri piani, l'evento più importante della storia dell'Italia moderna poiché consente la creazione di un sistema di Stato nuovo: un potere centrale, un'arma e una scuola ormai unici. I primi provvedimenti che lo Stato ha preso a favore dell'italizzazione vengono nel 1859 con la gratuità della scuola primaria. Ma dato che l'istruzione e la capacità di leggere e di scrivere l'italiano all'età di dieci anni non bastano in modo automatico alla pratica quotidiana della lingua nazionale, quella rimane all'inizio del Novecento una lingua imposta alla maggioranza degli italiani.

Da Christian Bec

prepalmex.fr

II. ESSAI

Oggi in Italia, si parlano una dozzina di lingue secondo il Professore Balboni e più ancora secondo la carta delle lingue e dei dialetti d'Italia di Wikipedia. Di conseguenza, ci si può chiedere quali sono gli aspetti essenziali, sia dal punto di vista sociale che culturale, di una tale diversità? In una prima parte, vedremo che la coesistenza di lingua italiana e dialetti deve promuovere la diversità e non limitare la coesione. Poi, ~~vedremo~~ analizzeremo che questa coesistenza ~~è coesiste~~ consente una cultura più inclusiva ma che l'invasione delle parole inglesi può essere un problema.

Innanzitutto, ritengo che sul punto di vista sociale la coesione sia un aspetto essenziale della coesistenza di lingua italiana e dialetti. Da un lato, credo veramente che ci sia una lingua dell'essere come l'afferma Professor Balboni. Quindi, la scomparsa dei dialetti sarebbe una grande perdita dei mezzi di espressioni. Tuttavia, una lingua comune è necessaria sia a livello dell'Italia, sia a livello europeo per promuovere la comunicazione e quindi la coesione sociale. Si tratta di uno degli obiettivi dell'Unione europea: promuovere nella scuola lo sviluppo di due lingue oltre quella nazionale. L'obiettivo sarebbe di creare una diversità sociale, il che è necessario in una democrazia, senza limitare la capacità a capire l'altro attraverso la comunicazione. Di conseguenza l'aspetto più essenziale della coesistenza di lingua e di dialetti è la capacità di conciliare diversità e coesione.

Inoltre, una cultura inclusiva e un'attenzione al rischio di perdita dei particolarismi locali sono aspetti essenziali per la coesistenza di lingua italiana e dialetti per il futuro. Durante il fascismo,

IMPRIMERIE NATIONALE – 2025-12-1003094

Copie anonyme - n°anonymat : 816636

Emplacement QR Code

Code épreuve : 75AR | Nombre de pages : 2 | Session : 2026

Épreuve de : LVA – Italien

Consignes
- Remplir soigneusement l'en-tête de chaque feuille avant de commencer à composer
- Rédiger avec un stylo non effaçable bleu ou noir
- Ne rien écrire dans les marges (gauche et droite)
- Numéroter chaque page (cadre en bas à droite)
- Placer les feuilles A3 ouvertes, dans le même sens et dans l'ordre

l'autarchia promossa da Mussolini ha creato una forma di rifiuto dei dialetti per sviluppare la lingua standard dato che i particolarismi locali erano una minaccia alla coesione del popolo italiano. Credo che nella realtà, questo si tratti piuttosto di una ricchezza. All'Invece del cinema durante il fascismo la volontà di esprimere i dialetti da parte dei produttori consente agli spettatori di identificarsi agli attori dato che sembrano più umani. Oggi, la minaccia alla coesistenza di lingua italiana e dialetti non è l'autarchia ma piuttosto la globalizzazione. Dal 2008, c'è una forma di invasione delle parole inglesi, non solo per colmare le carenze linguistiche ma anche per sostituirlo. Ad sostituire le parole italiane. Ad esempio, si dice «il party» al posto della festa. Oggi, il governo Meloni vuole tornare a una lingua più pulita, cioè senza anglicismi ma credo che questo sia molto paradossale dato che si parla nello stesso momento di «Made in Italy» per designare l'eccellenza nella moda oppure nell'industria.

Per concludere, gli aspetti essenziali della coesistenza di lingua e dialetti per l'Italia di oggi e del futuro sono soprattutto la capacità di conciliare diversità e coesione e l'invasione delle parole inglesi nella lingua.

448 parole

NE RIEN ÉCRIRE DANS CE CADRE

prepaindex.fr

prepaindex.fr

prepaindex.fr

IMPRIMERIE NATIONALE – 2025-12-1003094